

lee benchè siffatti posti fossero di nomina 'del gran mastro: 5.º il *gran conservatore* per la lingua d'Aragona, le cui mansioni erano di firmare i biglietti di pagamento ed ispezionare l'argenteria dell'ospitale: 6.º il *turcopoliere* nella lingua anglobavara che comandava la cavalleria leggiera e vegliava alle guardie nella campagna: 7.º il *gran balivo* preso nella lingua d'Alemagna, che aveva l'ispezione sulle fortezze di Tripoli in Barbaria, e prima della rivoluzione francese anche su quelle del Gozo: 8.º il *gran cancelliere* per la lingua di Castiglia alternativamente eletto dal gran priore di questo nome e da quello di Portogallo, la cui prerogativa era quella di sorvegliare agli affari della cancelleria e di eleggere il vice cancelliere.

Oltre i due prelati, i pilieri delle otto lingue, e i balivi capitolari, quelli di grazia, per esempio il *generale delle galere*, erano tutti individui componenti il consiglio. Ciascuna lingua racchiudeva rispettivamente più o meno priorati. Quella di Provenza era composta dei due gran priorati di san Gilles, di Tolosa, e del balivato di Manosco. La lingua d'Auvergne del solo gran priorato di questo nome, e del balivato di Bourgneuf; la lingua di Francia, dei gran priorati di Francia, d'Aquitania, di Sciampagna, dei gran balivati di san Giovanni di Laterano detto della *Morea* e della tesoreria Corbeil; la lingua d'Italia de' sette gran priorati di Roma, Lombardia, Venezia, Pisa, Barletta, Messina, Capua; dei balivati di sant'Eufemia, di Napoli, san Sebastiano, la Roccella, Venosa e Cremona; la lingua d'Aragona della gran castellania (priorato) di Emposte, dei gran priorati di Catalogna; Navarra; dei balivati di Majorca, Negroponte e Capsa; la lingua anglobavara del gran priorato di Baviera, di un balivato effettivo di tre dignità *in partibus*, del gran priorato d'Inghilterra, dei balivi dell'Aquila e d'Armenia (di questi tre titoli la santa Sede s'aveva riservata la nomina), la lingua d'Alemagna, del gran priorato di questo nome, di quello di Boemia, e di Polonia, istituito nel 1776; del gran priorato di Ungheria; dei balivati di Brandeburgo e di san Giuseppe; la lingua di Castiglia,